

Il sovrintendente dell'Opera di Roma avrà sei mesi di tempo per risanare l'ex ente lirico oltre al compito di realizzare il Festival alle porte



La Fondazione Arena si affida al commissario

Il ministro Franceschini ha nominato Carlo Fuortes

Alla fine le cose sono andate meno peggio del previsto. Almeno per ora. Il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, ha deciso di prescrivere la "terapia" del commissariamento per tentare di salvare la Fondazione Arena, allontanando, per il momento, l'ipotesi della liquidazione amministrativa coatta, come richiesto dal Consiglio d'indirizzo capitano da Flavio Tosi. Così, mandati a casa tutti i vertici (a parte il direttore operativo, Francesca Tartarotti), per sei mesi a guidare l'ex Ente lirico sarà Carlo Fuortes, sovrintendente dell'Opera di Roma.

Fuortes avrà il compito di mettere mano ai debiti (24 milioni di euro tra banche e fornitori) e creare tutte le condizioni necessarie per accedere, entro il 30 giugno, ai benefici finanziari della legge Bray al fine di rilanciare la Fondazione. Se non ci riusci-

rà, scatterà la liquidazione coatta, con il licenziamento di circa 300 persone. Nel frattempo dovrà anche occuparsi della realizzazione del Festival lirico, che alzerà il sipario, con *Carmen* di Bizet, il 24 giugno.

Un traguardo in salita costellato da tanti ostacoli: come se non bastassero i 24 milioni di euro di debito, sono alle porte le cause intentate da 22 ballerini e 18 orchestrali precari per ottenere l'assunzione. Un'eventualità, come ha dichiarato il sindaco Tosi nonché presidente della Fondazione, che costerà all'ente «un risarcimento pari a otto mensilità, 800mila euro in totale, più la stabilizzazione con un aggravio di oltre 2 milioni di euro». Per questo motivo Tosi auspica che Franceschini decidesse per la liquidazione coatta, che avrebbe bloccato le assunzioni e «ricostruito»



Il commissario Carlo Fuortes

la Fondazione tramite una gestione più privatistica. Da dove ripartirà il commissario Fuortes è tutto da stabilire, visto che alla richiesta di liquidazione coatta si è arrivati dopo che i lavoratori hanno bocciato con un referendum (130 sì e 132 no) la bozza di accordo firmata dai sindacati Cisl, Cgil e Uil. Un accordo che scongiurava i licenziamenti, stabiliva un taglio del 10% dello stipendio

e gli incentivi all'esodo per chi accettava il prepensionamento. Da parte loro i sindacati si augurano che la nomina del commissario sia l'inizio di un percorso di risanamento e di rilancio allontanando l'ipotesi della privatizzazione. Per i sindacati confederali «le condizioni di garanzia finora negoziate con la Fondazione devono costituire un percorso condiviso per la costruzione dei

Riconfermati i vertici di Cattolica

Il voto dell'assemblea dei soci

Otto soci su dieci (insomma 4.014 voti) hanno riconfermato la fiducia ai vertici uscenti di Cattolica Assicurazioni, presidente Paolo Bedoni in primis, nell'assemblea che si è tenuta sabato 16 aprile. Alla lista concorrente ("Cattolica al centro") il resto dei voti. Altri tre anni, quindi, per l'accoppiata Bedoni-Mazzucchelli con un consiglio d'amministrazione un po' cambiato: nuovi i due rappresentanti espressi dalla Banca Popolare di Vicenza (Manfredo Turchetti e Anna Tosolini); nuova la rappresentante espressa da Coldiretti, Paola Grossi. Confermati invece Bettina Campedelli, Alessandro Lai, Giovanni Maccagnani, Carlo Napoleone, Luigi Mion, Paola Ferroli, Lisa Ferrarini, Pilade Riello, Barbara Blasevich, Angelo Nardi, Enrico Zobe e Luigi Baraggia. Per la minoranza, Eugenio Vanda. L'amministratore delegato Giovan Battista Mazzucchelli (che ha confermato tutti gli obiettivi del piano industriale e il dividendo di 35 centesimi per azione) chiude il nuovo consiglio d'amministrazione, uno dei più folti in Italia quanto a presenza femminile. L'assemblea dei soci si è tenuta nell'ex sede dell'Autogerma, al Quadrante Europa: circa 80mila metri quadrati acquistati per 5 milioni di euro, rimpolpati da altri 20mila ceduti tramite asta dal Consorzio Zai per poco più di un milione di euro. A 60 euro al metro quadro, sicuramente un buon investimento immobiliare per quella che, nelle intenzioni del presidente Bedoni, deve diventare la "cittadella Cattolica" dove tra l'altro lavoreranno tutti i dipendenti ora presenti in città. [N. Salv.]

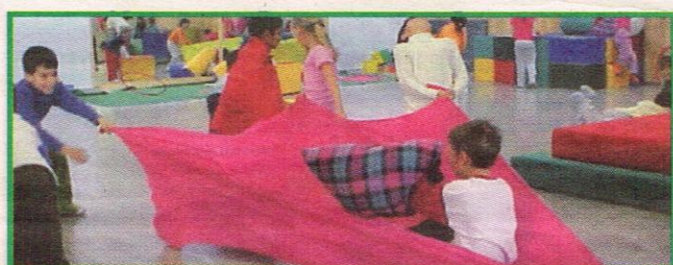


Giovan Battista Mazzucchelli e Paolo Bedoni

fondamentali elementi ancora mancanti».

Carlo Fuortes ha comune dimestichezza con i "casi disperati". Il suo nome è salito alle cronache per aver sanato, dopo dure battaglie con i sindacati, il Teatro dell'Opera di Roma che aveva un rosso di 40 milioni di euro, e prima ancora i Teatri di Bari. Ro-

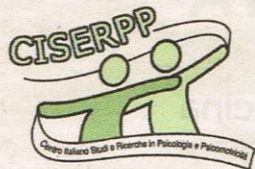
mano, cinquantasei anni, Fuortes è stato dal 2002 al 2003 direttore del Palazzo delle esposizioni e delle scuderie del Quirinale. Dal 2003 al 2015 ha diretto l'auditorium Parco della musica sempre a Roma. L'incarico di commissario della Fondazione Arena è a titolo gratuito. **E. Zup.**



Avviati i test ed i colloqui per l'ammissione alla scuola

Porte aperte, sabato 14 maggio 2016 dalle ore 10 alle 12

Cerchi una nuova professione?
PSICOMOTRICISTA
una professione di equilibrio psico-corporeo



Ente accreditato n. 2783-A0539
DGR Veneto, n.299/17.5.2011

A Verona, da 30 anni, la **Scuola Superiore Professionale di Psicomotricità**, nella visione unitaria mente-corpo, offre una **formazione integrale** dello studente finalizzata alla relazione di aiuto. L'esercizio professionale è previsto dalla Legge 4/13 relativa alle professioni non regolamentate.

CISERPP SRL - Viale del Commercio, 47 - 37135 Verona
Tel. 045.8307801 - Fax 045.8344208
ciserpp@ciserpp.com - www.ciserpp.com

GRAN GUARDIA/1

La città celebra la festa della Liberazione

Lunedì 25 aprile anche Verona ricorderà il 71° anniversario della Liberazione. Le celebrazioni inizieranno alle 9.30 con la Messa in piazza Bra, sulla scalinata di palazzo

Barbieri. Alle 10.15 seguirà la cerimonia dell'alzabandiera, alla presenza delle autorità civili e militari della città; poi la deposizione delle corone alla memoria dei caduti. Alle 11.15 prenderà il via la cerimonia alla Gran Guardia, i cui oratori ufficiali saranno Giuseppe Muraro e Vittore Bocchetta. Sarà presente anche il rappresentante delle nove scuole superiori della città - Messedaglia, Fracastoro, Maffei,

Nani Boccioni, Marconi, Copernico, Marco Polo, Sanmicheli, Ferraris - che hanno aderito al progetto "Verso il 25 aprile: le scuole veronesi riscoprono la Resistenza". La cerimonia si concluderà con la consegna delle "Medaglie della Liberazione", concesse dal ministero della Difesa con l'Alto patrocinio della Presidenza della Repubblica. Le celebrazioni termineranno alle ore 18, con la cerimonia dell'ammainabandiera in piazza Bra.

GRAN GUARDIA/2

Juliàn Carròn presenta La bellezza disarmata

Martedì 3 maggio alle 20.45 l'auditorium della Gran Guardia ospiterà la presentazione del libro di Juliàn Carròn, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione, *La bellezza disarmata* (Rizzoli, 2015). Oltre all'autore intervengono Luigina Mortari dell'Università di Verona e Mauro Magatti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'incontro è promosso da Rizzoli, Comunione e Liberazione e Centro di cultura europea Sant'Adalberto.



PELLEGRINAGGIO UNITALSI

Novemcentocinquanta veronesi a Lourdes

Sono 950 i pellegrini che partiranno alla volta di Lourdes, per l'annuale pellegrinaggio dell'Unitalsi di Verona. Il treno lascerà la stazione di Porta Nuova alle 11.24 del 23 aprile, mentre il primo aereo decollerà dal Catullo alle 9 del giorno dopo seguito da un secondo nel pomeriggio. Al Santuario mariano ai piedi dei

Pirenei si recheranno 210 ammalati, assistiti da 25 infermieri, 18 medici, 150 barellieri e 150 sorelle. Il vescovo Giuseppe Zenti, che sarà accompagnato da 21 sacerdoti, raggiungerà Lourdes lunedì 25 aprile per rimanervi fino a giovedì 28 aprile. I pellegrini rientreranno sabato 30 aprile.